



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 07/02/2022

N. 118 del 19/04/2022

OGGETTO

Adozione del <<Regolamento delle Procedure di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo>>.

Struttura Proponente	S.S.D. AFFARI GENERALI e TUTELA DELLA PRIVACY
Documenti integranti il provvedimento:	
Descrizione Allegato	n. pag.
Regolamento	5
Allegati 1 e 2	
☒ Dichiarazione di immediata esecutività	

Spese previste	
Conto Economico n.	
Descrizione conto economico	
Bilancio	

Strutture destinatarie dell'atto per conoscenza

☐ Direzione Amministrativa	☐ Direzione Sanitaria
☒ Affari Generali e Privacy	☐ Economico-Finanziario
☐ Gestione del Patrimonio	☐ Gestione Risorse Umane
☐ Controllo di Gestione	☐ Gestione Tecnica
☐ CUP e ALPI	☐ Manutenzione, Ingegneria Clinica e SPP
☐ Burocratico Legale	☐ Farmacia
☐ Formazione	☐ Altro (specificare)

La presente Determinazione, tenuto conto delle fonti normative relative alla disciplina della privacy ovvero della tipologia degli atti allegati, è pubblicata con le seguenti modalità:

- ☐ solo frontespizio
☒ integrale
☐ solo determinazione



Visto:

- il decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;
- il provvedimento della Banca D'Italia, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90 di “attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 recante modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE.

Considerato che la normativa antiriciclaggio ha dettagliatamente previsto gli obblighi e gli adempimenti, posti in capo alle pubbliche amministrazioni, relativamente alle azioni da porre in campo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Dato atto che l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Policlinico Riuniti” di Foggia (d’ora in avanti anche Policlinico), ha provveduto alla nomina del “Gestore” per le procedure antiriciclaggio, ai sensi del D.M. del Ministro dell’Interno del 25/09/2015, giusta deliberazione del Direttore Amministrativo con funzioni di Direttore Generale n. 26 del 19 marzo 2022;

Richiamato che le strutture aziendali interessate alle procedure di segnalazione di operazioni e/o transazioni sospette, indicate nella normativa antiriciclaggio, sono le strutture del Policlinico che gestiscono le risorse economico-finanziarie aziendali e provvedono, per competenza istituzionale, a predisporre le attività procedimentali finalizzate a costituire, regolare, modificare ed estinguere rapporti giuridici patrimoniali e ad effettuare operazioni e transazioni di natura economico – contabile.

Rilevato che i Responsabili di tali strutture aziendali, devono provvedere ad applicare la normativa antiriciclaggio e segnalare al Gestore le operazioni e le transazioni sospette, di cui siano venuti a conoscenza; verificare la completezza delle segnalazioni e collaborare con il Gestore nella attività di valutazione.

Evidenziato che i Responsabili hanno l’obbligo di effettuare le necessarie verifiche per una corretta identificazione della controparte. Tale obbligo si applica per tutti i nuovi contraenti con il Policlinico. Se i contraenti dovessero opporre rifiuto, senza motivazione plausibile, e non presentare la eventuale documentazione richiesta, i Responsabili delle strutture competenti provvedono a non definire i procedimenti per la costituzione del rapporto contrattuale, a non eseguire le operazioni e a trasmettere la segnalazione al Gestore.

Rilevato che i Responsabili, delle strutture aziendali competenti, provvedono a segnalare, al Gestore: le operazioni sospette anche di modico valore; le operazioni sospette rifiutate, non concluse e/o



tentate; le operazioni sospette il cui controvalore sia, parzialmente o integralmente, presso altri soggetti anch'essi obbligati alla segnalazione; le richieste ad altri servizi aziendali per le verifiche sulle operazioni effettuate.

Visti:

- l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 con cui i Responsabili tutelano la riservatezza dei soggetti coinvolti ed effettuano, preliminarmente alla segnalazione, una attenta disamina comprendente: la identificazione dei soggetti; i controlli su banche dati per es. iscrizione su liste antiterrorismo o attività criminose; il monitoraggio pagamenti; le informazioni raccolte anche da fonti non ufficiali quali internet, stampa
- l'Allegato A del D.M. del Ministro dell'Interno del 25/09/2015 per l'analisi delle anomalie;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo f.f. e Direttore Sanitario ciascuno per la parte di rispettiva competenza.

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa indicati e integralmente richiamati:

1. di adottare il "Regolamento delle procedure di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" in cui si definiscono le procedure interne aziendali, atte a delineare i percorsi finalizzati alla individuazione, da parte delle strutture aziendali, di eventuali transazioni ed operazioni economico-finanziarie che possano generare anche il solo sospetto di possibili azioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ed a supporto delle Autorità competenti nella attività di prevenzione e repressione del fenomeno;
2. di adottare gli allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento Allegato n. 1 D.M. Ministro Interno 25/09/2015 "Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione". Allegato n. 2 "fac-simile modulo di segnalazione di operazione sospetta";
3. di dare atto che tale Regolamento è rivolto alle articolazioni aziendali che svolgono attività amministrativa, finalizzata a realizzare operazioni a contenuto economico, e che predispongono procedimenti finalizzati a costituire, modificare ed estinguere rapporti giuridici patrimoniali;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle strutture amministrative aziendali.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo previsto dalla normativa vigente è esecutivo ai sensi di legge.

Il Dirigente Preponente
dott.ssa Laura Silvestris

Il Direttore Sanitario
dott. Franco Angelo Mezzadri

Il Direttore Amministrativo
dott.ssa Elisabetta Esposito

Il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Pasqualone



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento viene posto in pubblicazione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia.

IL FUNZIONARIO ADDETTO



REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO





Sommario

Normativa.....	7
Introduzione.....	7
Procedure antiriciclaggio.....	7
Compiti del Gestore	9
Compiti della Direzione Amministrativa	9
Riservatezza.....	9
Norme finali e di rinvio	9
Allegato n.1 – Indicatori di anomalia.....	10
Allegato n.2 - fac simile modulo di segnalazione di operazione sospetta.....	16



Normativa

- Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;
- Provvedimento della Banca D'Italia, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;
- D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90 di “attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 recante modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE.

Introduzione

La normativa antiriciclaggio ha dettagliatamente previsto gli obblighi e gli adempimenti, posti in capo alle pubbliche amministrazioni, relativamente alle azioni da porre in campo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. L’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia (d’ora in avanti anche Policlinico), ha provveduto alla nomina del “Gestore” per le procedure antiriciclaggio, ai sensi del D.M. del Ministro dell’Interno del 25/09/2015, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 19 marzo 2022.

Con il presente Regolamento, si definiscono le procedure interne aziendali, atte a delineare i percorsi finalizzati alla individuazione, da parte delle strutture aziendali, di eventuali transazioni ed operazioni economico-finanziarie che possano generare anche il solo sospetto di possibili azioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, ed a supporto delle Autorità competenti nella attività di prevenzione e repressione del fenomeno. Il presente Regolamento è rivolto alle articolazioni aziendali che svolgono attività amministrativa, finalizzata a realizzare operazioni a contenuto economico, e che predispongono procedimenti finalizzati a costituire, modificare ed estinguere rapporti giuridici patrimoniali. Il Policlinico non effettua operazioni che presentino anomalie per oggetto, tipologia, frequenza e dimensioni, né instaura rapporti che presentino profili di anomalia ed in contrasto alla normativa antiriciclaggio.

Procedure antiriciclaggio

Le strutture aziendali interessate alle procedure di segnalazione di operazioni e/o transazioni sospette, indicate nella normativa antiriciclaggio, sono le strutture del Policlinico che gestiscono le risorse economico-finanziarie aziendali e provvedono, per competenza istituzionale, a predisporre le



attività procedurali finalizzate a costituire, regolare, modificare ed estinguere rapporti giuridici patrimoniali e ad effettuare operazioni e transazioni di natura economico – contabile.

I Responsabili di tali strutture aziendali, devono provvedere a:

- applicare la normativa antiriciclaggio;
- segnalare al Gestore le operazioni e le transazioni sospette, di cui siano venuti a conoscenza;
- verificare la completezza delle segnalazioni e collaborare con il Gestore nella attività di valutazione.

I Responsabili hanno l'obbligo di effettuare le necessarie verifiche per una corretta identificazione della controparte. Tale obbligo si applica per tutti i nuovi contraenti con il Policlinico. Se i contraenti dovessero opporre rifiuto, senza motivazione plausibile, e non presentare la eventuale documentazione richiesta, i Responsabili delle strutture competenti provvedono a non definire i procedimenti per la costituzione del rapporto contrattuale, a non eseguire le operazioni e a trasmettere la segnalazione al Gestore.

I Responsabili, delle strutture aziendali competenti, provvedono a segnalare, al Gestore:

- le operazioni sospette anche di modico valore;
- le operazioni sospette rifiutate, non concluse e/o tentate;
- le operazioni sospette il cui controvalore sia, parzialmente o integralmente, presso altri soggetti anch'essi obbligati alla segnalazione.

I Responsabili tutelano la riservatezza dei soggetti coinvolti, in ossequio ai principi fondamentali di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 ed effettuano, preliminarmente alla segnalazione, una attenta disamina comprendente:

- l'identificazione dei soggetti;
- i controlli su banche dati per es. iscrizione su liste antiterrorismo o attività criminose;
- il monitoraggio dei pagamenti;
- le informazioni raccolte anche da fonti non ufficiali quali internet, stampa;
- l'analisi delle anomalie secondo le indicazioni fornite dall'Allegato A del D.M. del Ministro dell'Interno del 25/09/2015;
- le richieste ad altri servizi aziendali per le verifiche sulle operazioni effettuate.

Le segnalazioni devono essere trasmesse, a cura dei Responsabili delle strutture aziendali competenti, attraverso la modulistica allegata, e devono necessariamente contenere i dati, le informazioni, la descrizione delle operazioni sospette e tutti gli elementi derivanti dalle verifiche effettuate. I modelli di segnalazione devono essere sottoscritti dal Responsabile, accompagnati da una breve relazione, e trasmessi, attraverso supporto informatico, al seguente indirizzo:

gestoreantiriciclaggio@ospedaliriunitifoggia.it con la specificazione dell'oggetto: "Segnalazione Antiriciclaggio".

Le segnalazioni devono essere trasmesse anche nei casi in cui le verifiche effettuate dai Responsabili abbiano avuto esito negativo. Nel caso in cui i dipendenti, addetti alle strutture competenti, rilevino che il Responsabile della Struttura sia coinvolto in operazioni a sospetto di riciclaggio, possono inoltrare la segnalazione direttamente al Gestore, utilizzando le stesse modalità di cui alla presente regolamentazione.

Le segnalazioni devono essere trasmesse a prescindere ed indipendentemente dalla presenza di eventuali denunce penali. Nel caso in cui venga richiesta un'operazione contabile, da soggetto sottoposto ad indagine penale e/o a misure patrimoniali di prevenzione, il Responsabile della struttura competente provvede immediatamente ad informare il Gestore. Le operazioni rifiutate o non concluse per sospetto riciclaggio devono essere segnalate anch'esse immediatamente al Gestore.



Compiti del Gestore

Il Gestore è l'interlocutore dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Il Gestore provvede alle seguenti attività:

- raccogliere dagli "addetti degli uffici" interessati le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette da segnalare secondo le procedure interne a tal uopo definite;
- valutare e trasmettere le segnalazioni alla U.I.F., quale struttura nazionale incaricata di ricevere le segnalazioni dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- informare la Direzione Generale del Policlinico, delle attività svolte, comunicando le segnalazioni effettuate per le operazioni e/o le transazioni sospette. Tale informazione dovrà essere tempestiva al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti relativi ad una eventuale sospensione o interruzione del rapporto contrattuale e/o della comunicazione alla Autorità Giudiziaria;
- coordinarsi con il RPCT e con la rete dei soggetti interessati a trasmettere le segnalazioni;
- aderire al sistema di segnalazione on-line della U.I.F. per abilitarsi alla trasmissione telematica, comunicando la struttura organizzativa di riferimento al fine di assicurare la massima riservatezza delle stesse segnalazioni.

Compiti della Direzione Amministrativa

La Direzione Amministrativa del Policlinico, per il tramite del RPCT, promuove, tra tutte le strutture aziendali competenti, le condotte ed i comportamenti orientati allo sviluppo di una rete di collaborazione, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa antiriciclaggio e le necessarie azioni di supporto al Gestore. La Direzione Amministrativa, in sede di attività di verifica e controllo, impartisce, su proposta del Gestore interno per le procedure antiriciclaggio, eventuali direttive atte ad aumentare i livelli di conoscenza dei fenomeni di riciclaggio e ad assicurare la massima tempestività nelle segnalazioni, la omogeneità e la riservatezza. La Direzione Amministrativa, valutate le circostanze su proposta del RPCT e del Gestore per le procedure antiriciclaggio, propone al Direttore Generale l'adozione dei provvedimenti relativi ad una eventuale sospensione o interruzione del rapporto contrattuale e/o della comunicazione alla Autorità Giudiziaria.

Riservatezza

Le procedure per la effettuazione delle segnalazioni devono svolgersi con la massima riservatezza. E' espressamente vietato ai Responsabili ed al personale dipendente delle strutture competenti, al Gestore ed a tutti i soggetti aziendali coinvolti, diffondere informazioni, sia all'interno che all'esterno del Policlinico, aventi ad oggetto il procedimento delle segnalazioni effettuate.

Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente specificato nel presente Regolamento, si rinvia l'applicazione alla normativa vigente in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il presente Regolamento viene trasmesso a tutti i Responsabili delle strutture aziendali e si configura quale misura di contrasto alla corruzione come riportato nel vigente PTPCT. Sarà suscettibile di modifiche ed integrazioni in seguito ad eventuali riassetti organizzativi ed alla introduzione di eventuali ed ulteriori disposizioni normative in materia.



Allegato n.1 – Indicatori di anomalia

Allegato D.M. Ministro Interno 25/09/2015

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione.

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto che richiede l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo. Il soggetto che richiede l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi o territori a rischio. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi o territori.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio. Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla. Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro. Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale. Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi. Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni non profit ovvero organizzazioni non



governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni non profit ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, trust, fiduciarie, fondazioni, international business company. Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvisate modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa. Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome. Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria. Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni

Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni. Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo. Operazioni che comportano l'impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari). Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni non profit ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio, tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro. Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi. Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate. Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o brokers operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.



Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze. Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo. Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate. Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione. Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato. Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni. Richiesta di operazione a un ufficio della pubblica amministrazione dislocato in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva. Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di esecuzione dell'operazione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche. Operazioni di acquisto o di vendita concernenti beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima. Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo"). Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi. Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione. Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività: Settore controlli fiscali

Operazioni contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, soprattutto se per importi rilevanti. Emissione o pagamenti di fatture per operazioni che appaiono inesistenti, o di importo sproporzionato rispetto al prezzo corrente di mercato del bene o servizio acquistato, specie se a favore di società fittizie. Operazioni commerciali, specie se compiute da/verso Paesi extra-UE, effettuate per importi notevolmente inferiori al valore reale dei beni o servizi oggetto delle stesse. Omessa dichiarazione del trasferimento di ingenti somme di denaro contante da parte di soggetti che risultano collegati a imprese, specie se in perdita o inattive, caratterizzate da elementi comuni quali la denominazione, la sede o la domiciliazione fiscale, ovvero aventi i medesimi soggetti quali legali rappresentanti o depositari delle scritture contabili. Esecuzione di pagamenti infragruppo, specie se connessi con la prestazione di attività di consulenza, studio o progettazione, non supportate da idonea documentazione giustificativa. Ricezione frequente di rilevanti disponibilità finanziarie da



parte di numerose o ricorrenti controparti estere, senza una plausibile giustificazione. Operazioni con controparti estere ubicate in Paesi caratterizzati da regime fiscale privilegiato, in assenza di plausibili giustificazioni. Richiesta di ricorrere, specie se per importi rilevanti, al contante, a libretti di deposito al portatore ovvero ad altri titoli al portatore, nonché a valuta estera o all'oro. Versamento di un consistente acconto in contanti e regolamento della restante parte avvalendosi di un intermediario situato in Paesi o territori a rischio. Operazioni inusuali tese a conseguire indebiti vantaggi fiscali, specie se compiute in relazione a procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture inerenti ad attività di pulizia e manutenzione, attività di consulenza e pubblicitarie, inerenti al settore edile, del trasporto pubblico, dei beni culturali, allo scambio di servizi e diritti negoziati su piattaforme informatiche, all'attività di commercio di beni a contenuto tecnologico o di società/associazioni sportive.

D. Indicatori specifici per settore di attività: Settore appalti

Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali), con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale dell'operatore e alla località di svolgimento della prestazione. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza dello stesso da parte del concorrente. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione. Presentazione di offerta che presenta un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata. Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione. Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara. Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a



seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata. Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica. Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale. Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società. Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge. Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto. Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto, di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore. Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi, in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria. Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello sponsor, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione. Esecuzione della prestazione, oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti, oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

E. Indicatori specifici per settore di attività: Settore finanziamenti pubblici

Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie. Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato. Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda. Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato). Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune. Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni. Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici. Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le



agevolazioni pubbliche, che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti. Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

F. Indicatori specifici per settore di attività: Settore immobili e commercio

Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui riferita è l'operazione. Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale. Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto. Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento. Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo. Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività. Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione. Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione. Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti. Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività. Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.



Allegato n.2 - fac simile modulo di segnalazione di operazione sospetta

Al “Gestore Antiriciclaggio”

Dott.

Policlinico Riuniti di Foggia

protocollo@ospedaliriunitifoggia.it

Vista la normativa vigente in materia di antiriciclaggio ed in specie:

- il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche e integrazioni;
- in particolare, l’art. 10, comma 2, del predetto decreto che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;
- il comma 4, dell’art. 10 del medesimo decreto, come sostituito dall’art. 1, comma 1, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;
- il Provvedimento della Banca D'Italia, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90 di “attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 recante modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE

DICHIARA

di aver provveduto alle seguenti verifiche:



Di aver raccolto la seguente documentazione, che si allega alla presente segnalazione:

Di fornire al Gestore Antiriciclaggio le seguenti informazioni:

SEGNALA

di aver rilevato la seguente operazione sospetta:

In capo a

Pertanto richiede al Gestore Antiriciclaggio di effettuare le verifiche di competenza ed in caso di esito positivo di trasmettere la segnalazione all'UIF presso la Banca d'Italia.

Foggia, li _____

Dott. _____

Responsabile Struttura _____